



ALLEGATO I

POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.1.1

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Scheda intervento

1. CONTESTO E FINALITA'	<p>L'avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse III – Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final.</p> <p>L'avviso si propone l'obiettivo del “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” ed è volto al sostegno di investimenti in beni materiali (macchinari, impianti) e immateriali, nonché a sostenere le imprese nelle attività di riorganizzazione aziendale, funzionali all'adozione di soluzioni innovative per la gestione e per l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto.</p> <p>Attraverso l'azione si mira, pertanto, a sviluppare le condizioni di competitività del sistema produttivo regionale, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Molise.</p> <p>L'Azione contribuisce all'implementazione della strategia orizzontale per le Aree di crisi complessa e attua gli impegni previsti dal PRRI.</p>
2. GESTIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall'avviso.</p> <p>Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, la Regione Molise si avvale del supporto tecnico di Sviluppo Italia Molise in qualità di “Soggetto Gestore”.</p>
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 14.000.000 complessivi a valere sulle risorse POR FESR Molise 2014/2020 Asse III Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria attraverso risorse rinvenienti da ulteriori disponibilità.</p> <p>Nell'ambito della suddetta dotazione finanziaria è stabilita una riserva di € 10.000.000 per le imprese localizzate nel territorio dei comuni facenti parte dell'Area di crisi complessa Venafro-Campochiaro-Bojano. Sempre nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva è stabilita una riserva finanziaria “trasversale” a favore delle “nuove imprese” di</p>

	<p>complessivi 4.000.000 di euro</p> <p>Nel dettaglio la dotazione finanziaria è ripartita come specificato nella seguente tabella</p> <table border="1" data-bbox="571 344 1441 562"> <thead> <tr> <th></th> <th>Territorio Area di crisi complessa</th> <th>Restante territorio regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imprese esistenti</td> <td>7.000.000</td> <td>3.000.000</td> </tr> <tr> <td>Nuove imprese</td> <td>3.000.000</td> <td>1.000.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' prevista la possibilità di "osmosi" finanziaria nel caso di non completo utilizzo delle risorse nei diversi territori o tra diverse tipologie, con priorità per il criterio territoriale.</p> <p>Nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva sopra riportata, le iniziative imprenditoriali che non rientrano nei criteri di ammissibilità previsti dalla misura 3.1.1. del POR FESR-FSE in quanto non afferenti agli ambiti prioritari di specializzazione stabiliti dalla RIS3 Molise, ma che dovessero risultare finanziabili in quanto fondate su un progetto imprenditoriale ritenuto valido, saranno finanziate con risorse differenti dall'azione 3.1.1. del Fesr.</p>		Territorio Area di crisi complessa	Restante territorio regionale	Imprese esistenti	7.000.000	3.000.000	Nuove imprese	3.000.000	1.000.000
	Territorio Area di crisi complessa	Restante territorio regionale								
Imprese esistenti	7.000.000	3.000.000								
Nuove imprese	3.000.000	1.000.000								
<p>4. SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Beneficiari dell'avviso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le piccole e medie imprese (PMI), in forma singola o associata, così come da Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005; - i liberi professionisti, che, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020; - le "nuove imprese" purché l'impresa sia formalmente costituita, iscritta al Registro delle Imprese e faccia pervenire la relativa comunicazione entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. <p>I beneficiari devono avere almeno un'unità operativa nella Regione Molise o impegnarsi ad aprirla entro 60 giorni dalla concessione delle agevolazioni.</p> <p>Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'Allegato 1 del TFUE e quelle operanti nei settori esclusi in base a quanto previsto dal Regolamento UE 651/2014 per le singole tipologie di aiuto.</p>									
<p>5. PIANI D'IMPRESA</p>	<p>Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti di impresa, da realizzare nel territorio molisano, volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari, gli impianti e beni intangibili, e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e di ristrutturazione aziendale.</p>									

	<p>Sono considerati prioritari i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppati negli ambiti di specializzazione della RIS3 Molise;- promossi da imprese o gruppi di imprese operanti in comparti ad alto valore aggiunto per addetto, e con elevato livello di specializzazione ed innovazione;- promossi da soggetti in possesso del rating di legalità;- comportano un maggiore incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto degli investimenti (espressi in ULA) rispetto all'investimento da effettuare. <p>Si riconosce una premialità:</p> <ul style="list-style-type: none">- ai progetti che promuovono gli investimenti in tecnologie abilitanti (KETs); <p>I piani di impresa devono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento per un importo complessivo di spesa ammissibile non inferiore ad Euro 20.000,00.</p>									
<p>6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI</p>	<p>Il soggetto richiedente può alternativamente optare per :</p> <p>a) un contributo in regime “de minimis”, nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50 % delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di 200.000 euro per soggetto proponente, ovvero professionista o impresa (ovvero 100.000 euro per i proponenti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). Per i progetti di investimento da realizzare sul territorio dei comuni rientranti nel perimetro dell'Area di crisi complessa, la percentuale di contributo in conto capitale è del 60%.</p> <p>b) un contributo in “Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL)”, secondo la carta degli aiuti a finalità regionale, in base a quanto previsto dall'art. 14 del Reg. UE 651/2014 (GBER).</p> <p>Nel dettaglio le intensità sono le seguenti</p> <table border="1" data-bbox="571 1406 1437 1581"><thead><tr><th>Tipologia impresa</th><th>Zone 107.3.c</th><th>Altre zone</th></tr></thead><tbody><tr><td>Piccola impresa</td><td>30 % ESL</td><td>20% ESL</td></tr><tr><td>Media Impresa</td><td>20% ESL</td><td>10% ESL</td></tr></tbody></table> <p>Il contributo massimo concedibile per ogni singola istanza non può in ogni caso essere superiore ad euro 1.000.000,00</p> <p>c) solo nel caso di <u>piccole imprese</u> non quotate e che non hanno ancora distribuito utili, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, e che non sono state costituite a seguito di fusione: “Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL)” ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i. . L'intensità dell'aiuto, in ESL, è pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese ammissibili Per i progetti di investimento da realizzare sul territorio dei comuni rientranti nel perimetro dell'Area di crisi complessa, la percentuale di contributo in ESL è del 60%. Il contributo massimo per ogni soggetto beneficiario non può essere, in ogni caso, superiore ad euro 400.000,00.</p>	Tipologia impresa	Zone 107.3.c	Altre zone	Piccola impresa	30 % ESL	20% ESL	Media Impresa	20% ESL	10% ESL
Tipologia impresa	Zone 107.3.c	Altre zone								
Piccola impresa	30 % ESL	20% ESL								
Media Impresa	20% ESL	10% ESL								

<p>7. SPESE AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none">a) Progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria, collaudi, spese di fidejussione, nel limite del 5% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);b) Beni immobili nel limite massimo del 40% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);c) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica; mezzi mobili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se al servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione;d) Impianti generali (impianti elettrici, idrici, tecnologici ecc.) strettamente necessari per l'installazione e collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi e opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti; tali spese non possono superare il limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);e) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;f) Servizi reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario.; tali spese non possono superare il limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c);
<p>8. OGGETTO E FORMA DI AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà concesso o in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, o in "Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)", ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014 e dalla Carta degli Aiuti di Stato a finalità Regionale 2014-2020 – Aiuti di Stato SA.38930 (2014/N) – Italia.</p>
<p>9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande di agevolazione sono presentate tramite specifica applicazione web.</p> <p>La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 , comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, con la formazione di due graduatorie distinte per "imprese già esistenti" e per "nuove imprese" per le imprese localizzate nel territorio dell'Area di Crisi Complessa e due graduatorie distinte per "imprese già esistenti" e per "nuove imprese" per le imprese localizzate fuori dal territorio dell'Area di Crisi Complessa.</p> <p>Le domande ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse potranno essere successivamente agevolate nel rispetto dello stesso</p>

	<p>ordine di graduatoria, nel limite delle eventuali risorse finanziarie che deriveranno da rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate o anche da eventuali assegnazioni di risorse aggiuntive.</p>
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La verifica di ricevibilità e la valutazione di merito delle domande di agevolazione sarà effettuata dal Soggetto Gestore individuato in Sviluppo Italia Molise S.p.A.</p> <p>La fase di ricevibilità sarà finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.</p> <p>La valutazione di merito è divisa in due fasi. Una prima fase di tipo esclusivamente quantitativo sulla base di indicatori e indici dettagliatamente stabiliti nell'avviso pubblico. Tale fase si conclude con la pubblicazione di quattro graduatorie provvisorie (come sopra definite) includendo tutte le istanze ricevibili. L'inclusione in tali graduatorie non fa nascere diritti in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni.</p> <p>Per le domande collocate in posizione utile in base alle risorse disponibili si procede con una seconda fase di valutazione secondo i criteri di selezione previsti dal POR Molise FESR FSE 2014-2020 con riferimento all'Azione 3.1.1. e riportati nel dettaglio nell'Avviso pubblico. Tale fase include la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni.</p> <p>La prima fase di valutazione di merito è conclusa entro 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande con la pubblicazione sui siti dedicati delle relative graduatorie. Le imprese collocate in posizione utile in base alle risorse disponibili sono chiamate a presentare tutta la documentazione necessaria ed in particolare i preventivi di spesa, i computi metrici e gli altri documenti probatori previsti dall'avviso. Su tale documentazione, oltre che sul progetto di impresa, si effettuerà la seconda fase di valutazione di merito che sarà completata al massimo entro 60 giorni dall'invio dei documenti da parte di ciascun beneficiario. I soggetti ritenuti ammissibili a seguito della seconda fase di valutazione di merito otterranno la concessione delle agevolazioni.</p> <p>I progetti di impresa ritenuti validi ma afferenti ad ambiti prioritari di specializzazione non coerenti con la strategia di specializzazione intelligente del Molise non saranno finanziati con risorse rinvenienti dalla misura 3.1.1. del FESR, ma con risorse diverse che la Regione provvederà ad individuare.</p> <p>Si procederà allo scorrimento delle graduatorie provvisorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo le ripartizioni sopra indicate e applicando il criterio dell'osmosi finanziaria.</p>
11. MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	<p>Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con il soggetto beneficiario, che regola i tempi e le modalità di erogazione.</p>
12. MONITORAGGIO,	<p>La Regione può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la</p>

ISPEZIONE E CONTROLLI	fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
13. CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI	E' fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni/servizi oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni previste da leggi statali, leggi regionali e comunitarie.